

Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl  
scolastic grischun**

Band (Jahr): **68 (2006-2007)**

Heft 1: **Chaos und Konturen in der Bildungslandschaft**

PDF erstellt am: **21.07.2024**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

### **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## ● Dai libri alla nuda terra

Quando il territorio fa scuola

di Gerry Mottis



della fragilità dei legami affettivi tra i genitori, i docenti sono chiamati a ruoli multipli di intervento: da insegnanti a educatori, da psicologi ad «amici». A loro spetta inoltre il grato compito di mostrare ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze il territorio sul quale vivono, di portarli in gita scolastica, di guidarli per sentieri e boschi, di accompagnarli a visitare mostre tematiche, musei, conferenze, di riavvicinarli ad un mondo fatto di rumori, odori e sapori autentici.

È dell'anno scorso un esperimento condotto in una prima classe elementare ticinese urbana, dove ai bambini e alle bambine si facevano bere uno sciroppo di lamponi, fragola e banana prodotti artigianalmente in casa (coi sapori autentici della terra) e altri prodotti industrialmente (con sapori sintetici, molto più zuccherosi, e ricchi di coloranti). La maggior parte dei ragazzi e delle ragazze riconoscevano i gusti di frutta prodotti industrialmente, mentre dubitavano parecchio sull'individuazione di un frutto piuttosto che di un altro per quanto concerneva i prodotti naturali di un giardino a due passi dalla scuola. Realtà inquietante, diranno i più, eppure la tendenza sembra quella di osservare una lenta e progressiva «sostituzione» (soprattutto a livello nutrizionale e gastronomico) dei prodotti sintetici a scapito di quelli naturali.

Nelle nostre valli la situazione non pare ancora allarmante come nei centri urbani, dove genitori super-stressati comprano meren-

dine e pasti «quattro-salti-in-padella» ultracalorici per i loro figli e le loro figlie. Ciononostante, in molti casi già da noi gli allievi e le allieve mostrano già in tenera età i primi segni di obesità e di insofferenza. Poco movimento e cibi grassi fuori dai pasti alla sbarra. A nostro avviso, un sistema abbastanza efficace per combattere (o almeno migliorare un poco) questa tendenza sarebbe quella di impegnarci tutti (docenti, genitori, parenti, amici) a spostare a volte l'attenzione scolastica dai libri alla nuda terra. Portare direttamente i nostri allievi e le nostre allieve a contatto con la natura autentica, tra edifici e monumenti ultracentenari, attraversando riali e scalando sentieri alla ricerca di frutti di bosco o di funghi, di castagne, da consumare sul posto. Mostrare loro a pascolare pecore e capre, mucche, accarezzarle, mungerele, berne il latte. Insegnare a rastrellare, utilizzare la falce e il falchetto, il troncone durante settimane a progetto nei boschi o in alta montagna, senza troppe comodità.

Parrebbero da un certo punto di vista idee retrograde, anacronistiche, eppure il piacere per l'aria fresca, per gli aromi e per i rumori della natura non può essere insegnato tra i banchi di scuola, sfogliando libri e osservando semplici immagini.

Molti ragazzi e ragazze delle nostre scuole di Valle, alzandosi presto il mattino e dirigendosi a scuola, attraversano quotidianamente un territorio geografico con l'unico obiettivo di colmare una distanza «casa»-«luogo di studio» (dove trascorreranno tutta la giornata) nel minor tempo possibile, tra i fumi del sonno e il ricordo di qualche sogno spezzettato o di qualche incubo passeggero. Pochi si soffermano – credo io – assuefatti dal solito e poco invitante *tran tran*, ad osservare il loro territorio natale e a penetrare i segreti reconditi, ad ascoltare la natura che sussurra gesta del passato, scontri, sodalizi, tradimenti, lavori, scavi, fortificazioni, amori e tragedie.

Oggi, sempre più ormai, nell'era galoppante dell'informatica, dell'elettronica e

**B Ü A C H E R W U R M**  
Der Buchladen für grosse und kleine Kinder

### Die Buchhandlung von Lehrern für Lehrer

- Schulbestellungen im Internet unter [www.bueacherwurm.ch](http://www.bueacherwurm.ch)
- Kompetente Beratung im Bereich Kinder- und Jugendliteratur und Lehrmittel
- Über 700 Artikel für einen abwechslungsreichen Unterricht
- Schwerpunktbuchhandlung der Verlage ELK, Schubi, BVK, Ökotoxia und ProKiga